Anno IV. Venerdì 16 Luglio 1880 N. 169

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10



## Udine, 15 luglio

Oggi il telegrafo narra a lungo i particolari della festa nazionale celebrata a Parigi, a commemorazione del 14 luglio anniversario della presa della Bastiglia, cioè del primo atto popolare della grande Rivoluzione innovatrice di Francia, anzi di Europa. Quindi non è uopo che noi li riassumiamo; se non che è cosa gradita il constatare che fra tanta moltitudine, e in momento così solenne, cioè dopo il ritorno de' Comunardi, niun disordine sia avvenuto. Per il che al Governo non si rimprovererà quell'atto di clemenza che testè esso emanò a chiudere un doloroso passato.

Jeri a Parigi si ammirò la fraternità del popolo e dell'esercito, e Grevy, Presidente della Repubblica, nel suo discorso rilevò il vero carattere nazionale dell'Esercito, che la Francia ha formato con la miglior parte di sè medesima, cioè con baldi e generosi giovani, che coopereranno a mantenere l'ordine nell'interno e a rendere la Patria rispettata all'estero.

Al discorso del Presidente echeggiarono applausi interminabili; per il che questa festa della consegna delle nuove bandiere all'Esercito rimarrà indimenticabile pegno di simpatia tra esso ed i Rappresentanti del Potere.

Un telegramma da Costantinopoli reca maggiori particolari riguardo quegli ufficiali e funzionari che il Sultano domandò alla Germania per sistemare le finanze dell'Impero e le altre parti dell'amministrazione. Malgrado voci in contrario, noi persistiamo a vedere in queste cure pacifiche un indizio dell'arrendevolezza della Porta ad accettare i deliberati della Diplomazia nell'ultima Conferenza di Berlino.

Se non che (malgrado le proteste del Principe Nicola di procedere unicamente nelle vie diplomatiche) è già avvenuto un spiacevole fatto tra Albanesi e Montenegrini a Golubowcka presso Tusi, e si ebbero alcuni morti. È guai se la Diplomazia non giungerà a tempo per frenare quegli odj!

L'armistizio tra il Chilì ed il Perù non ha ancora condotto alla pace; ma è sperabile che oggi o domani ce ne verrà l'annuncio ufficiale.

### (Nostra corrispondenza).

**Roma,** 14 luglio.

Ieri sono stato a Montecitorio per l'ultima volta, dacchè (come vi scrivevo) mi apparecchio a partire dalla Capitale. E volli esservi, poichè correva voce che l'onor. Cavallotti avrebbe provocata una dichiarazione della Camera circa la riforma elettorale.

Ebbene, il Cavallotti era lì, e ricordò il solenne impegno della Rappresentanza Nazionale a proposito di quel Progetto di Legge, e presentò una mozione, con la quale lo si raffermava. Ma, come era da prevedersi e (per la stagione che corre) anche da desiderarsi, alla mozione del Deputato di Corteolona, ed illustre poeta drammatico, sursero opposizioni da ogni parte della Camera. Ma la tempesta, di cui vi avrà fatto cenno il telegrafo, originò da una parola dell'onor. Baccelli, che non ammetteva in una *punta* della Camera (cioè l'estrema Sinistra) il diritto di imporsi e d'infiggere censure. Quella parola suscitò vive recriminazioni, e l'on. Farini dovette usare tutta la sua autorità per impedire maggiori scandali. E ci riuscì, e gli si deve gratitudine; come il Ministero deve essere contento di essersela cavata da un impiccio, cui il Cavallotti l'avea tratto nel 31 maggio. Fu l'onor. Martini, che in quella seduta avea votato contro, pronto a porgere un *ordine del giorno*; con cui propose che la Camera dichiarasse di voler discutere la *riforma elettorale* in novembre dopo i bilanci preventivi, e la Camera con voti 246 contro 21, e 7 astensioni, lo accettò con molta soddisfazione, perchè chiudevasi con esso un incidente gravissimo della cronaca parlamentare. Insomma le cose andarono come il vostro Deputato, onor. Billia, col suo voto negativo avevalo pronosticato; e a tale conchiusione contribuì eziandio lo stato di salute dell'onor. Zanardelli, perchè lo stesso Minghetti aveva accettato di dichiarare a nome del Deputato d'Iseo, che questi rifiutava l'incarico di Relatore, qualora non gli si fosse dato il tempo necessario per curare la salute. Or, quantunque anche una Relazione dell'onor. Berti (come io vi scrivevo nell'ultima mia, dietro le voci che correvano) sarebbe stata bene accetta, è indubitato che sarà meglio la faccia l'onor. Zanardelli, ch'ebbe la principal parte nella *riforma*.

Oggi la Camera attese con lodevole sollecitudine ai provvedimenti finanziarii, e la scarsa votazione vi farà sapere come a quest'ora buon numero di Deputati sia già partito da Roma. Però da questi estremi momenti della sessione voialtri del Friuli ricaverete qualche vantaggio, poichè sarà approvata l'iscrizione tra le strade nazionali della strada del Montecroce, di cui tante volte ho udito discorrere nei vostri Giornali.

Chiudo, ricordando ad onore dei Deputati friulani come eglino non mancarono nelle occasioni solenni di trovarsi tutti alla Camera e di aver votato concordi. E se tutti non si trovarono nell'ultima votazione nominale, non fatene loro colpa, dacchè è divisa con troppi Colleghi di altre Provincie. E poi siamo agli sgoccioli, e ormai non si aspettano altri incidenti. Anzi fra tre o quattro giorni la sessione non potrà più continuare per difetto di numero; ma forse, dopo approvati i bilanci definitivi, si riuscirà a confermare col voto segreto l'approvazione dei Progetti urgenti, e (a conti fatti) si potrà dire che le cose sono andate meno male.

Quanto a me, vi ridico che parto; e tuttavia Voi non sarete senza lettere dalla Capitale, poichè o sarò sostituito nel mio ufficio di Corrispondente da chi, meglio ch'io non abbia fatto, saprà (anche nel silenzio della Camera) trovar argomenti degni dell'attenzione dei vostri Lettori.

## NOTIZIE ITALIANE

**Camera dei Deputati** (*Seduta del 15 luglio.*)

Comunicasi una lettera del ministro dell'interno che notifica che saranno il 28 del mese corrente celebrate nella metropolitana di Torino le consuete solenni esequie pel 31° anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto.

La Camera vi sarà rappresentata dal vicepresidente Spantigati e dai deputati presenti in Torino.

In conformità alle conclusioni della Giunta annullasi poi l'elezione del collegio di Todi e convalidasi l'elezione di Giuseppe Massari nel collegio di Bari.

Indi prendesi a discutere il bilancio del Ministero del Tesoro.

Il capitolo riguardante le spese personali di amministrazione dà argomento a Della Rocca, Ercole, Ungaro, Farina Emanuele di ricordare le promesse da tanto tempo fatte agli impiegati minori e migliorare le loro cognizioni approntandone i ruoli organici.

Lamentano che già quasi tre anni sono trascorsi senza che la promessa sia stata mantenuta.

Accennano particolarmente agli impiegati delle cancellerie e segretarie giudiziarie e se è possibile vorrebbero fosse intanto in via provvisoria stanziata per essi qualche somma

Arisi e Genala non intendono opporsi, ma giudicano esagerate le lagnanze che si elevano di tratto in tratto sopra le misere condizioni degli impiegati.

Ad ogni modo stimano prudente procedere a rilento ed attendere che la Commissione presenti le relazioni sopra gli organici.

Cavalletto associasi in massima alle cose dette da Della Rocca, Ercole, Ungaro ed Emanuele Farina, ma ritiene che ora la questione sia fuori di luogo.

La Porta, presidente della Commissione del bilancio, dice che questa iersera solamente ebbe gli organici, che se ne occupò senza indugio e che al più presto possibile ne riferirà.

I capitoli contenenti i fondi di riserva per le spese d'ordine e obbligatorie danno pure luogo ad avvertenze di Ricotti che ritenendo che come ora son fatti i bilanci non sia possibile evitare milioni e milioni di spese fuori del bilancio, propone l'aumento di somme.

Il ministro Magliani dimostra che i fondi stanziati sono sufficienti e dichiara che qualora occorrano fondi maggiori il Ministero ne farà domanda al Parlamento; pel che Ricotti desiste dalle sue proposte.

Sono approvati tutti i capitoli di questo bilancio e il loro stanziamento totale in Lire 753,989,298 di competenza e L. 100,469,532 di residui.

Discutesi quindi il bilancio del Ministero delle finanze.

Il solo capitolo delle vincite al lotto porge occasione a Maurogonato di dimostrare che le previsioni del Ministero essendo al disotto della probabilità converrebbe aumentare la somma stanziata, ma rispondendogli il ministro delle finanze che la differenza tra le vincite dell'anno scorso e dell'anno corrente non può essere che minima, Maurogonato dice che limitasi ad avvertire il ministro e ritira la sua proposta.

Tutti i capitoli sono approvati e il loro stanziamento totale in Lire 120 120,462 di competenza e in L. 29,483,520 di residui.

Si passa a discutere il bilancio del Ministero dei lavori pubblici. Ne sono approvati tutti i capitoli ed il loro stanziamento totale in Lire 146,911,661 di competenza e in Lire 83,832,032 di residui.

Dopo una proposta di Boselli per aumentare il fondo di sussidio alla costruzione di strade comunali obbligatorie, ritirata perchè il ministro Baccarini afferma che il fondo stanziato è sufficiente per l'anno che corre, approvasi in appresso senza discussione i disegni di Legge per convalidazione di decreti per prelevamenti di somme dal fondo per le spese impreviste del 1879 e del 1880.

Poi discutesi altro disegno di Legge per maggiori spese del 1879 ed anni precedenti da aggiungersi al bilancio del 1879.

Riguardo a questo progetto la Commissione propone un ordine del giorno per ricordare al Governo sia fatto assoluto divieto di impegnare maggiori spese senza preventiva autorizzazione del Parlamento e per invitare il Ministero alla esatta osservanza della Legge di contabilità.

Il ministro Magliani rivolgendosi alla Commissione chiede qual senso abbia tal ordine del giorno; se ha significato di censura lo respinge, se intende solo chiamare il Governo ad una più rigorosa osservanza della Legge di contabilità lo può accettare, quantunque il Ministero sia sicuro di non avere violato alcuna disposizione della suddetta Legge.

La Porta a nome della Commissione dichiarò che questa esclude pienamente ogni concetto politico e voto di censura, che anzi a togliere ogni dubbio emenda il suo ordine del giorno nel senso che raccomandi soltanto al Ministero una pratica più rigorosa della legge di contabilità.

Trinchera sorprendesi della condiscendenza della Commissione verso il Ministro massime dopo essersi mostrata tanto severa.

La Porta ripete che la Commissione non ebbe mai in animo di biasimare il Ministero e che la condotta della medesima è coerente tanto nella prima quanto nella seconda formula del suo ordine del giorno.

Grimaldi aderisce alla seconda formula aggiungendovi però che la pratica più rigorosa venga osservata sia nelle spese di ordine ed obbligatorie, sia nelle facoltative.

Ricotti dichiara che la minoranza della Commissione aveva accettato il primiero ordine del giorno senza intendere di attribuirgli scopo politico e che ora non crede acconciarsi al secondo.

L'ordine del giorno è poscia approvato secondo la nuova formula e con l'aggiunta Grimaldi, ed è approvato l'articolo unico del disegno di legge.

Vien posto quindi in discussione il bilancio definitivo delle entrate che dà luogo a brevi osservazioni e raccomandazioni di Bonghi, Muzzatti, Boselli, Visocchi e Brin ed è approvato in l. 1,406,449,579 di competenza e di l. 246,434,729, di residui.

Successivamente è discusso il bilancio dell'istruzione pubblica.

In proposito di esso la Commissione presenta un'ordine del giorno del quale la Camera, ritenuto che il decreto col quale fondavasi in Roma e Firenze un Istituto superiore femminile e le esecuzione di esso, prime che ne fossero votati i fondi occorrenti oltrepassa la facoltà del potere esecutivo, concede una sanatoria al Ministero.

Bonghi vi aderisce proponendo però d'aggiungervi che il Ministero sia pure invitato a presentare il citato decreto perchè sia convertito in legge.

Baccelli dà spiegazioni circa il concetto e lo scopo di detto ordine del giorno deliberato dalla maggioranza della Commissione e, secondo le medesime, non crede accettabile l'aggiunta Bonghi.

Il ministro Desanctis ritiene detto decreto abbia tutti i caratteri della legalità ma non crede sia ora opportuno discutere a fondo così ardua questione quale è quella delle facoltà riservate ai Ministri.

La Porta e Martini Ferdinando ragionano in sostegno dell'ordine del giorno delle maggioranza della Commissione, conseguenza del quale riconoscono essere l'aggiunta Bonghi.

Botta e Giovagnoli opinano che la legalità del decreto sia cosa ormai ammessa e che non giovi risuscitarne la questione.

Baccelli presenta altro ordine del giorno con cui la Camera udite le spiegazioni del ministero, riservando la questione di merito

alla discussione del bilancio di prima previsione del 1881, passa alla votazione dei capitoli.

La Porta dice che la maggioranza non può accettare questa proposta, e mantiene la propria.

Desanctis, ministro, però l' accetta, perchè consuona con quanto ha detto testè.

L' ordine del giorno Baccelli viene pertanto mandato ai voti ed è approvato.

Approvansi poi tutti i capitoli del bilancio e lo stanziamento totale in lire 2,826,215 di competenza ed in lire 5,423,895 di residui.

La Porta, presidente della commissione del bilancio, riferisce quali sieno i risultamenti generali della entrata e della spesa, presentando il disegno di legge per la loro approvazione.

Dopo le dichiarazioni del presidente del consiglio, relative ai lavori organici, che deplora non abbiasi avuto aggio di discutere ora, ma che confida lo saranno nel prossimo novembre con effetto retroativo, approvasi il detto disegno di legge.

Innanzi la discussione del bilancio dell' entrata furono svolte due interrogazioni una di Decrecchio intorno al concorso per la cattedra di scultura nell' Istituto di Belle Arti a Napoli alla quale il ministro De Sanctis risponde contendendo di non aver violato qualsiasi Legge per aver nominato un professore reggente con riserva di provedere definitivamente dopo un anno di esperimento; del che Decrecchio dichiarasi non soddisfatto; ed un' altra di Colajanni circa gli intendimenti del Governo riguardo l' applicazione del sistema d' Augudio nella costruzione delle nuove ferrovie a cui il ministro Baccarini risponde, dicendo che il consiglio superiore dei lavori pubblici non ha dato alcun voto contrario alla solidità del sistema, ma ha solo giudicato che esso non fosse adatto praticamente ad un caso concreto pel quale era proposto, e che il ministero non può finora scostarsi dal parere del Consiglio superiore.

Annunziansi in seguito una interpellanza di Decrecchio analoga alla sua interrogazione già svolta, una interrogazione di Siccardi al ministro della guerra circa la convenzione fra il Municipio di Fossano e l' amministrazione militare per l' acquartieramento di un battaglione alpino in quella città.

Convalidasi la elezione di Clemente Pellegrini nel collegio di Portoguaro e procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti di Leggi dianzi discussi che risultano approvati.

**Senato del Regno** *(Seduta del 15 luglio).*

Comunicasi la dimissione di Bonelli e la nomina di Acton all' interim della guerra.

Presentansi parecchi progetti.

Cairoli dichiara che altri progetti verranno presentati durante le prossime sedute del Senato.

Brioschi propone e il Senato approva di riprendere le sue sedute sabbato.

— Sappiamo che il Ministero ha stabilito che gli ufficiali di reggimento, che sono pure giudici d'istruzione presso i tribunali militari, siano attaccati come soprannumerari alle compagnie di deposito, allorquando i corpi ai quali gli ufficiali suddetti appartengono debbono lasciare temporaneamente la sede di guarnigione. Questa disposizione tende ad assicurare il cammino regolare della giustizia presso i tribunali militari ne' casi di malattia dei giudici istruttori.

— Dal Ministero dell' interno son partite energiche istruzioni per distruggere la banda di briganti comparsa nella provincia di Caserta. Si conferma sia quella stessa che già scorazzava nei dintorni di Benevento.

## NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Cracovia: Son qui di passaggio alcuni gesuiti francesi che si recano nella Galizia.

Telegrafano da Varsavia: Si fanno arruolamenti di ufficiali per l'esercito greco,

Telegrafano da Scutari:

I Montenegrini tentarono di approvigionarsi sul suolo albanese, ma furono respinti lasciando dieci dei loro, prigionieri degli Albanesi. La guarnigione di Dulcigno è di 5,360 uomini.

## Dalla Provincia

Il Sindaco di Martignacco nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina presentò le sue dimissioni al Prefetto.

Quantunque il nob. Orgnani-Martina non sia del nostro Partito, gli rendiamo giustizia come buon amministratore; quindi ci dispiace che la faccenda del così detto *voto* del Consiglio di Martignacco (di cui già ebbimo a parlare) abbia prodotto la crisi.

Riguardo al *voto*, le indagini posteriori provano come noi l'avevamo giustamente apprezzato.

## CRONACA CITTADINA

### Atti della Deputazione provinc. di Udine.

*Seduta del giorno* 13 *luglio* 1880.

1. Il sig. Martinoughi Gio. Batta, ing. di riparto presso l'Ufficio tecnico provinciale, in seguito a fatta domanada, accolta dal Consiglio provinciale, con R. Decreto 13 giugno p. p. venne collocato nello stato di riposo a far tempo dal giorno primo corr. e rimesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

2. Venne disposto il pagamento di L. 862.01 di cui. L. 591.88 a favore del capo mastro Barbetti Giuseppe, e lire 270.13 a favore del bandajo Ceschiutti Olimpio per lavori di stabilitura e tinta della facciata ad ovest, nonchè governo delle grondaje del palazzo provinciale.

3. Come sopra di L. 1427.68 a favore di varii Municipj per sussidi a domicilio ai maniaci cronici a tutto il II trimestre 1880.

4. Venne liquidato in L. 394 l'importare della competenza del prof. Viglietto dott. Federico per le visite eseguite ai principali vigneti della Provincia e per alcune conferenze sulla filossera, e disposto il pagamento relativo, dedotti gli acconti percetti.

5. Venne approvato il collaudo della manutenzione 1879 della strada provinciale percorrente il territorio di S. Martino al Tagliamento e disposto il pagamento del relativo importo di L. 598.17.

6. Venne disposto il pagamento di lire 1074 a favore della Direzione dell'Ospitale di Gemona a saldo della contabilità maniache di maggio e giugno p. p.

7 e 8. Come sopra di lire 3647.70 a favore della Direzione dell'Ospitale di Palma per cura e mantenimento maniache durante il mese di giugno p. p. e precisamente per le maniache presso l'Ospitale di Palmanova lire 2000 e quello di Sottoselva di l. 1647.70.

9. Come sopra di lire 2950.70 a favore della Direzione dell'Ospitale di Sacile a saldo della contabilità dei maniaci durante il 2° trimestre 1880.

10. Sopra n. 23 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 19 maniaci e restituite le altre n. 4 tabelle non essendo stati riconosciuti gli estremi di Legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 12 affari risguardanti l'Amministrazione provinciale; n. 25 relativi alla tutela dei Comuni; n. 9 di Opere pie; n. 3 di operazioni elettorali e n. 1 di Consorzio; in complesso affari trattati n. 60.

IL DEPUTATO DIRIGENTE
J. DORIGO

Il Segretario-Capo
*Merlo*

**La Deputazione provinciale** nella seduta del prossimo lunedì darà termine alla compilazione dell'*ordine del giorno* per la sessione ordinaria del Consiglio, che verrà subito pubblicato.

**Conferenza pubblica sulla filossera.** Domenica, 18, alle ore 10 ant. il dottor F. Viglietto terrà una Conferenza popolare sopra la filossera nella Sala maggiore del nostro Istituto tecnico (piazza Garibaldi).

Argomenti di questa Conferenza saranno:

Storia della comparsa della filossera e danni prodotti;

Costumi di questo insetto;

Effetti della filossera sulle viti, e mezzi per iscoprirla;

Rimedi preventivi e curativi;

Provvedimenti legislativi presi dal Governo per impedire la comparsa e la diffusione di questa nuova malattia.

Durante la Conferenza si mostreranno alcuni preparati di questo insetto, radici e foglie infette allo stato naturale, e un palo iniettore Gastine che si usa per l'applicazione del solfuro di carbonio alle viti malate.

**Corte d'Assise.** Nell' udienza de 14 luglio si discusse la causa penale per furto, di cui era accusato Lobero Giambattista. Al banco del P. M. sedeva l'egregio avv. Domenico Braida Sostituto-Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, e al banco della difesa l'avv. Linussa. Dietro il verdetto dei Giurati, la Corte pronunciava la sentenza di condanna a due anni di carcere.

**Elezioni amministrative.** I voti ormai riuniti sul nostro Candidato cav. Francesco Braida sono tanti da assicurare la di lui elezione, qualora altri pochi se ne aggiungessero ne' Comuni che hanno ancora da votare, per esempio Campoformido e Tavagnacco, dove le elezioni si faranno domenica. Riguardo agli Elettori di Udine abbiamo fede nel loro buon senso e nelle simpatie meritate dal cav. Braida, le cui cognizioni poi e la cui lodevole operosità potrebbero non poco giovare all' amministrazione della Provincia.

**Onorificenze.** Nell'ultimo numero del *Monitore delle Strade ferrate* leggesi che vennero nominati, dietro proposta del Ministro dei Lavori pubblici, Cavalieri nell' Ordine della Corona d' Italia il sig. Leopoldo Molinari Ispettore residente in Udine, e gli ingegneri Giuseppe Carnelutti e Filippo Norsa.

Ieri, con gentile pensiero, gl' impiegati della nostra Stazione si unirono per offerire, insieme ad un indirizzo di schiette ed affettuose congratulazioni, le insegne dell'Ordine all'egregio Ispettore, che accolse con animo commosso questa loro dimostrazione e pregò il degno Capo-Stazione, che, a nome de' suoi dipendenti, gli presentava la decorazione, a porgere a tutti i più vivi ringraziamenti.

Un' onorificenza all' ingegnere Carnelutti era dovuta dopo venticinque anni di utili e diligenti servigj; e dell' ingegnere Norsa si sa che principalmente si distinse per la Ferrovia Pontebbana.

**Nella seduta del 17 corr. del Consiglio Comunale** sarà a deliberarsi anche intorno agli oggetti seguenti:

Utilizzazione della forza motrice dell' acqua del Canale del Ledra.

Domanda relativa del sig. Antonio Romano.

**Ci viene comunicata** la seguente lettera, e la pubblichiamo riservandoci a parlare in argomento:

*Onorevoli signori del Comitato dell' Associazione democratica Friulana.*

So che nelle trattative iniziate e prorogate fino a domani, fra alcuni membri del Comitato dell' *Associazione democratica*, a ciò incaricati, ed il Presidente della *Costituzionale*, la mia candidatura a Consigliere Comunale potrebbe difficultare un accordo, che ritengo utile al paese.

Prima d' ora non ho mancato di manifestare alle SS. LL. la mia opinione su tale argomento; e se per cortesia non fu accolta, sento dal canto mio il dovere (senza credere di darmi un' importanza, che non ho) di impedire che il mio nome possa essere causa di discordia.

Ho la coscienza di ritenere che i *Costituzionali* non intendano combattermi perchè nel disimpegno del mandato di Consigliere comunale io mi abbia demeritata la fiducia; ma che motivi d' indole diversa possano a ciò indurli, nelle elezioni attuali.

Una mia determinazione in proposito può conciliare anche altri riguardi. In seno della nostra Associazione fu altra volta ritenuto come principio direttivo nelle elezioni di impedire il cumulo di molte cariche in una persona. Questo sarebbe il caso mio, e non desidero che si faccia per me un' eccezione. In pratica ho dovuto alcune volte convenire, che la moltiplicità di mandati creano delle difficoltà, o paralizzano l' azione del mandatario.

Assicuro le SS. LL. che sta nelle mie intenzioni, mosso anche da cause mie personali, di dispensarmi da altre mansioni, divenute per me ormai troppo gravose. Perciò vale la considerazione che io potrei essere sostituito in Consiglio da chi abbia la possibilità di accettare la carica di Assessore municipale, attese le difficoltà altre volte riscontrate nella costituzione della Giunta.

Per queste ragioni che le SS. LL. vorranno apprezzare, mi sono deciso in modo il più assoluto di declinare in questa circostanza la candidatura di Consigliere comunale.

Dopo una tale dichiarazione sarebbe inutile insistere sul mio nome che non causerebbe se non dispersione di voti.

Udine, 15 luglio 1880.

BILLIA PAOLO.

**Stazione di Udine.** Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato un Progetto per la costruzione di un Magazzino Doganale e piano caricatore coperto nella Stazione ferroviaria di Udine.

**Strade Carniche.** Lo stesso Consiglio ha approvato il Progetto di sistemazione del tronco di strada compreso fra l'abitato di Forni di Sotto e quello di Forni di Sopra.

**Adunanza di Elettori.** Ieri alle ore 8 di sera si tenne la annunciata adunanza di *Elettori indipendenti* nella Sala del *Pomo d'oro* e ci dicono che fu numerosa, con Pubblico vario di Elettori e non Elettori.

Si trattò dapprima dei tre *Consiglieri provinciali*, e senza discussione furono accettati il nob. dott. Francesco Deciani ed il conte Groppiero, a maggioranza il conte Della Torre.

A *Consiglieri comunali* si accettò la rielezione dei conti Groppiero e Della Torre e del già rinunciante avv. Schiavi; poi si propose l' elezione dei signori Tomadini Andrea, Morelli De Rossi Giuseppe, dott. Leonardo Jessi, Moretti Serafino, Ferrari Francesco e Zamparo dott. Antonio.

**Protesta.** Oggi venne presentata alla Direzione del *Giornale d' Udine* la seguente protesta, e quella Direzione ha promosso di darle posto nelle colonne del Giornale. Noi pure fummo pregati a pubblicarla.

Sig. Direttore del *Giornale di Udine*

Bertiolo, 14 luglio 1880.

In una Corrispondenza da Bertiolo inserita nel N. 167 del *Giornale* diretto da V. S., parlandosi della elezione del Consigliere provinciale avvenuta in Bertiolo domenica scorsa, si asserisce: che *la elezione fu accompagnata da un delitto commesso mediante maliziosa recisione di piante seguita nella notte precedente all'elezione a danno del sig. Mario Laurenti Sindaco, persona stimata e rispettata, perchè preferiva la candidatura del Fabris, sola causa o movente del reato, per eccitare, come è opinione generale, un'intimidazione.*

Si soggiunge: *chè si hanno indizii abbastanza positivi per ritenerlo, e che non si vuole andare più oltre perchè la cosa è in mano della giustizia, e che la mano che recise queste piante* **non è la sola responsabile.**

L'accusa è grave che colpisce l'intero partito abbastanza numeroso, perchè gli elettori che votarono a favore del d'Orlando contro il Fabris ascesero a 127; e più specialmente colpisce quelle persone che pubblicamente propugnarono tale candidatura.

A difesa del proprio onore e di quello dell'intiero Corpo elettorale, i sottoscritti ... invitano, a senso di Legge, V. S. ad inserire nel prossimo numero del *Giornale di Udine* la dichiarazione, che questa accusa è assolutamente falsa, e diretta al solo scopo di ingiuriare e diffamare gli avversari del Corrispondente; riservandosi ogni creduta azione in sede giudiziaria contro l'autore della Corrispondenza (abbastanza noto in paese), se la S. V. vorrà declinare il nome, ed in caso diverso, contro il gerente responsabile.

Paroni Giuseppe cons. mun. — Giuseppe Lotti assess. — Giacomo Cattaruzzi — Giuseppe Cattaruzzi cons. — Laurenti dottor Alessandro — Cantoni Gio. Batta farmacista — Cattaruzzi Francesco — Mantoani Giuseppe — D'Orlando Gio. Batta — Lotti Domenico — Lodovico Leonardo Manin — Lazzarini Giuseppe — Angelo Benedetti — Vasanini Francesco — Benedetti Antonio — Enrico Benedetti — Vau Sebastiano fu Domenico — Vau Antonio fu Domenico — Paroni Gio. Batta — Girardini Bortolo.

Sull'argomento di questa *protesta* ci riserbiamo a parlare domani, mancandoci oggi lo spazio.

**La serata alla Birraria-Giardino al Friuli** fu deliziosa, e ormai, con questo caldo, quel *Giardino* è un vero refrigerio, reso poi desiderabile anche perchè onorato dalla presenza di gentili Signore.

Anche alla Birraria-Restaurant Dreher il Concerto della Banda militare chiamò gente.

## ULTIMO CORRIERE

**(Nostra corrispondenza).**

**Roma,** 14 luglio.

La decisione presa ieri dalla Camera elettiva in riguardo alla riforma elettorale è oggetto di vivi commenti. Il partito radicale sostiene che la Camera ha mancato alla sua parola d' onore non discutendo — come aveva promesso — quella legge avanti di sospendere le sue tornate; la Sinistra temperata risponde che coll' assumere in maggio quell' impegno non aveva voluto far altro che dimostrare la sua buona volontà di affrettare la desiderata riforma; ma che ora, di fronte all' impossibilità di affrontare nell' attuale stagione quella legge organica di vitale importanza, credeva fosse più pratico e più serio partito quello di rinviarne l' esame al novembre, appena esaurita la discussione dei bilanci. Sta in fatto che — per chiunque voglia tener conto imparzialmente delle attuali condizioni della Camera e della stagione punto adatta per una disanima paziente di un argomento così grave — il rinvio, votato a grandissima maggioranza, si imponeva assolutamente tanto più che il relatore è ammalato. Se si vuole cercare il colpevole di questa spiacevole condizione di cose, dubito che tutti i

partiti dovrebbero accettare una parte di torto: più di tutti la Destra che con la progettata riforma vede svanire le sue speranze in una prossima rivincita; poi l'estrema Sinistra, la quale si condusse con poco tatto, ed agitando troppo questa questione nella Camera e nei Comizi popolari, fece quasi dubitare che la riforma fosse fatta ad esclusivo vantaggio del partito radicale, mentre sono i liberali schietti in generale che ne profitteranno; finalmente una parte di colpa l'ebbe pure la maggioranza, la quale non dimostrò un soverchio zelo per questa legge — specialmente in causa dello scrutinio di lista, il quale dà sui nervi a molti Onorevoli — e nominò una Commissione che impiegò moltissime sedute a discutere a lungo sopra argomenti triti e ritriti, sui quali già ognuno doveva essersi formata una opinione propria.

Ad ogni modo, possiamo sperare che fra pochi mesi sia compiuta questa riforma, dalla quale deve attendersi un grande rinforzo il partito liberale: speriamo si riesca a superare l'ostilità del Senato e ad evitare la mistificazione che la Destra desidera — la lealtà ed il liberalismo del relatore, l'on. Zanardelli, ci rassicurano.

Sono dolente di annunziarvi che l'egregio uomo è partito ieri da Roma in condizioni poco liete di salute: speriamo torni presto perfettamente ristabilito.

Nella seduta di questa mattina l'on. Cairoli partecipò alla Camera che il generale Bonelli aveva date le sue dimissioni da Ministro della guerra e che S. M. le aveva accettate, incaricando di reggere temporaneamente quel Ministero l'on. Acton, ministro della marina. Si dice che l'on. generale Dezza assumerà il portafoglio della guerra, e che a Segretario Generale, in luogo del Generale Milon, sarebbe chiamato l'on. colonnello Gandolfi. La nomina dell'on. Dezza sarebbe bene accolta dalla Sinistra, ricordando com'egli fosse uno dei migliori ufficiali usciti dall'esercito garibaldino.

Nella seduta pomeridiana la Camera ha finalmente esaurita la discussione dei provvedimenti finanziarii. Non si potrà accusare la Sinistra di spensieratezza, dopochè ha dimostrato di esser pronta a votare gli aumenti delle imposte per sopperire alla deficienza di introito causata dall'abolizione graduale del macinato. Al Senato mancherà ora qualsiasi pretesto per rifiutare il suo voto ad una Legge che inizia seriamente la tanto invocata trasformazione dei tributi, onde questi pesino sopra chi ha dei beni e non sopra chi ha solo miseria.... e molta.

Venne pure approvata oggi dalla Camera la Convenzione colla Società Rubattino per la navigazione postale lungo la costa della Tunisia e della Tripolitania e per la ferrovia Tunisi-Goletta, testè acquistata dal bravo Rubattino. Sono note le difficoltà incontrate dall'ottimo patriota ed industriale per questo acquisto ed i sacrifizii da lui sostenuti. Il Governo italiano fece il suo dovere ed io sono lieto di tributare i più sinceri elogi all'on. Cairoli per la energia e previdenza dimostrata in questa occasione dal Governo.

Tutta la Stampa italiana comprese benissimo l'importanza eccezionale dell'acquisto fatto dall'ottimo genovese, ed incoraggiò il Governo ad aiutarlo nella rischiosa impresa. L'on. Baccarini, da quell'avvedutissimo ed esperto ministro ch'egli è, non attese un giorno ad intavolare le pratiche col Rubattino e presentare alla Camera il progetto di Legge, preceduto da una Relazione nella quale è dimostrata chiaramente la necessità per l'Italia di migliorare le sue comunicazioni colla vicina costa africana.

Il *Temps* ha torto quando, parlando a nome della Francia, si imbizzarisce per lo scacco subito dalla Compagnia francese della linea Bona-Guelma; l'Italia non vuole conquistar Tunisi, ma solo domanda che vi sia libertà di commercio per tutti: l'Africa è vasta tanto da lasciare un posto per chiunque, e la Francia ha troppo da fare nell'Algeria e nel Senegal per non aver bisogno di nuove conquiste. Guai a noi se una Potenza militare dovesse impadronirsi della Tunisia e della Tripolitania che sono alle nostre porte. Confidiamo nell'energica azione del Governo nostro e nell'attività intelligente dei nostri concittadini. (*)

Il *Diritto* smentisce le trattative fra le Potenze per l'eventualità d'un rifiuto da parte della Turchia di accettare le decisioni della Conferenza di Berlino. Esiste soltanto un mutuo scandaglio per conoscere le intenzioni reciproche, poichè nessuna Potenza vuole prendere l'iniziativa. Il giornale assicura che dopo la prima azione energica avremo un nuovo periodo diplomatico fra la Turchia e le Potenze europee.

Molti si meravigliano perchè la Grecia non inizi la guerra. Sarebbe il vero mezzo per togliere le peritanze dell'Europa. Ma le forze greche risultano insufficienti. Finora essa non può mettere in campo oltre seimila soldati.

(*) Questa è la prima lettera che ci invia il nostro nuovo Corrispondente della Capitale, cui anche pubblicamente facciamo i nostri ringraziamenti.
(*Nota della Direzione*).

# TELEGRAMMI

**Costantinopoli**, 14. I funzionari tedeschi domandati dal Sultano comprendono un ufficiale superiore pella marina, sei capi squadroni per l'esercito, un economista pelle finanze, 4 specialisti per altre amministrazioni fra i quali quella degli affari esteri. Questi 12 funzionari dipenderanno direttamente dal palazzo.

**Cettigne**, 14. Gli Albaneri attaccarono un posto avanzato dei Montenegrini ed uccisero dieci uomini.

**Parigi**, 14. Gambetta visitò parecchi quartieri del centro in carozza coperta e fu ricevuto dappertutto con calorose ovazioni. La rivista riuscì perfettamente fra l'entusiasmo dell'immensa popolazione.

# ULTIMI

**Londra**, 15. Il *Times* dice che la nota colletti verrà consegnata alla Porta oggi. Chiamando i tedeschi a realizzare le riforme la Porta spera di staccare l- Germania dal concerto europeo.

Il *Daily News* ha da Vienna che nella nota del 28 giugno, ora pubblicata, la Porta dichiarò che non acconsentirebbe mai a cedere Janina, Larissa, Metzovo e Prevesa causa le conseguenze terribili della resistenza degli abitanti.

**Bucarest**, 14. L'*Indipendence Roumaine* dice che in agosto e settembre in occasione delle manovre militari, l'esercito territoriale si concentrerà nei capoluoghi di distretto. Verranno stabiliti due campi, uno sulla Talomitza, l'altro sul Sereth.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma**, 16. Domani la Camera sarà prorogata.

**Parigi**, 16. La Camera ed il Senato chiusero la sessione.

Say disse al Senato: Vedeste con emozione e patriottismo passare dinanzi a voi l'esercito francese rappresentato da tutti i capi-bandiere. Fieri sono coloro cui la Francia affidò il suo onore e la sua sicurezza; potete ora piucchè mai dedicarvi con calma ai lavori di rigenerazione pacifica.

**Scutari**, 16. Si dice che la Porta spedirà una Commissione per invitare gli albanesi ad accettare la decisione delle Potenze, ma non si crede che il passo abbia buon successo.

**Londra**, 16. (*Camera dei Comuni*). Dilke, rispondendo a Wolff, disse ignorare che armi e munizioni russe sieno state importate nella Rumelia orientale, ma che comunicazioni furono scambiate circa 3000 fucili importati in Bulgaria dall'Inghilterra. Disse che fece rimostranze al Chilì pei danni alla proprietà inglese sulle coste del Perù; si ignora il risultato. Il rappresentante inglese ricevette ordine di unire le sue rimostranze a quelle dei colleghi francese ed italiano contro quei atti che violano gli usi di nazioni civili.

**Costantinopoli**, 16. Abedin rispose oggi alla seconda parte della Nota identica degli ambasciatori riguardo il Montenegro. Disse che la popolazione del distretto di Dulcigno essendo mussulmana la Porta sollevò delle obiezioni contro il nuovo scambio; d'altra parte, secondo le informazioni dell'autorità ottomane, l'esecuzione della convenzione del 12 aprile è divenuta oggi più facile per alcuni punti in cambio dei quali la Porta propone di cedere il territorio equivalente fra il lago di Scutari e l'Adriatico.

Riguardo al regolamento speciale domandato dalle Potenze pel Vilajet di Scutari. La nota dice che gli albanesi si dichiarano soddisfatti delle istituzioni attuali, ma che d'altronde si applicherà al Vilajet di Scutari il nuovo regolamento che si sta elaborando pelle provincie turche Europee.

**Costantinopoli**, 16. Hatzteld consegnò oggi alla Porta la nota collettiva dei sei ambasciatori.

## DISPACCI DI BORSA

LONDRA 14 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98.9[16 | Spagnuolo | 18.5[8 |
| Italiano | 84 1[8 | Turco | 10.1[4 |

FIRENZE 15 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 94.47.— | Az. Naz. Banca | —.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.22.— | Fer. M. (con.) | —.— |
| Londra 3 mesi | 27.94.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 111.—.— | Banca To. (n.°) | 840 — |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob. | 975 — |
| Az. Tab. (num. | —.— | Rend. it. stall. | —.— |

VIENNA 15 luglio

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 231.30 | Argento | —.— |
| Lombarde | 81.70 | C. su Parigi | 46.50 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 117 85 |
| Austriache | 284.— | Ren. aust. | 73.60 |
| Banca nazionale | 829 — | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.35.— | Union-Bank | —.— |

# DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 luglio (uff.) chiusura

Londra 117 85 Argento —.— Nap. 9.35 —

BORSA DI MILANO 15 luglio

Rendita italiana 94 60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.19 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 luglio

Rendita pronta 94 30 per fine corr. 94 40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache — —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.98 Francese a vista 111 —

*Valute*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da | 22 20 | a | 22.29 |
| Bancanote austriache | » | 237.— | » | 237 50 |
| Per un fiorino d'argento | » | 2 36 | » | —.— |

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*



# Comune di Buttrio

## *Avviso d'asta*

a mezzo dell'estinzione di candela vergine.

Si fa noto al Pubblico che alle ore nove ant. del giorno di giovedì 29 luglio corr. nel locale di residenza del Municipio di Buttrio, alla presenza del Sindaco o suo sostituto, si procederà al pubblico incanto mediante estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente, salvo le pratiche d'asta posteriori a sensi del Regolamento di Contabilità generale approvato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, l'impresa di cui nella Tabella in calce.

*Condizioni principali.*

1. L'incanto è tenuto mediante estinzione di candela vergine.
2. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di L. 70 da farsi a mani del Preside dell'asta, e sarà restituito, trattenute le spese, tosto dopo chiuse le pratiche d'asta.
3. La delibera seguirà a favore del miglior offerente, ed in caso di offerte uguali, saranno osservate le disposizioni dell'art. 93 del succitato Regolamento.
4. L'Impresa sarà deliberata in un lotto unico, ed è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei singoli capitoli generali e speciali, che in un ai progetti saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nella Segretaria Municipale di Buttrio.
5. Cadendo deserto il primo esperimento, avrà luogo un secondo esperimento in giorno ed ora da fissarsi mediante altro avviso.
6. Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 6 agosto p. v. alle ore 12 meridiane.

*Lavoro da subastarsi*

Fornitura della ghiaia sulle strade Comunali di Buttrio per gli anni 1880-81-82-83-84 sulla base dei prezzi unitarii ad alle prescrizioni contenute nel Progetto e Capitolato dell'Ingegnere nob. cav. Marzio de Portis e nella Deliberazione Consigliare 27 giugno 1880.

Per norma degli aspiranti si fa presente che la spesa annua sostenuta dal Comune si aggira sulla cifra di L. 700.

Dal Municipio di Buttrio,
li 10 luglio 1880.

Il Sindaco
L. TOMASONI

Il Segretario
*Romano Torindo-Angelico*

N. 723 - II 4

# Comune di Buttrio.

## AVVISO.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista della Frazione di Camino, per un biennio, coll'annuo stipendio di lire 600 e coll'obbligo della scuola festiva pegli adulti.

Le istanze corredate a Legge dovranno prodursi a quest'Ufficio entro il termine sopra indicato.

Buttrio, li 10 luglio 1880.

Il Sindaco
L. TOMASONI

Il Segretario
*Romano Torindo-Angelico.*

N. 360.

PROVINCIA DI UDINE — CIRCONDARIO DI TOLMEZZO

# COMUNE DI LIGOSULLO

Il Sindaco del Comune suddetto per l'esecuzione della delibera Consigliare 16 ottobre u. s. pubblica il seguente

## avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro cappellano in questo Comune collo stipendio annuo di l. 867,41 con l'obbligo della celebrazione della messa prima nei giorni festivi. La nomina a tal posto s'intende per anni due in via sperimentale.

Le dichiarazioni di concorso dovranno essere in bollo e corredate dei documenti:

1. Patente d'idoneità;
2. Certificato di robusta costituzione;
3. Certificato di innamovibilità per la durata della nomina rilasciato dalla Curia Arcivescovile.

L'eletto dovrà intraprendere l'istruzione col principio del prossimo anno scolastico.

Dall'Ufficio Municipale
Ligosullo, 9 giugno 1880.

Il Sindaco ff.
G. MOROCUTTI

Il Segretario
LOD. DE CILLIA.


*Vedi Avviso in quarta pagina*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

# FARMACIA AL REDENTORE

**(ex Franzoja)**

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

*Piazza Vittorio Emanuele, Udine.*

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

## AQUE MINERALI

freschissime di Pejo, Catullo, Recoaro, Valdagno, Sales, Victorio, ecc., mantenute a temperatura costante *freddissima.*

## Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione adattatissima nelle costituzioni Linfatiche, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. **1.—**

## Sciroppo di Catrame alla Codeina

raccomandato da provetti medici per combattere *le tossi, le bronchiti,* ecc. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

## ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
## OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

## *Il Febbrifugo Monti*

vince le più ostinate febbri. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

## PROFUMERIE IGIENICHE

Aqua anaterina Popp — Zanhpasta — Mastice per piombare i denti — Polveri dentifricie — Aceto acometro di S. Maria Novella — Aqua di Felsina vera Borlolotti.

Saponi d'Erbe — di Glicerina — Windsor (sapone economico per famiglia) — di Catrame — di Trebentina.

Dalle **Emorroidi** si può preservarsi mediante la **Carta americana** Niagara — Mills. 500 fogli Cent. **80.**

**Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici** ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — **Torcie** a consumo per funerali.

---

# COLAJANNI & FRANZONI

**Spedizionieri e Commissionari**

**via Fontane, 10**
**Genova**

**via Aquileja, 69**
**Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

**Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.**

**Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.**

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

| | | |
|---|---|---|
| 2 **luglio** | Vapore postale | **Colombo** |
| 12 » | » » | **Poitou** |
| 22 » | » » | **Umberto I.** |

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

---

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

**ad uso dei Ricevitori del Lotto.**

---

Presso il Lavoratorio di

# GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

*trovasi un grande assortimento di* **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

**a modicissimo prezzo**

**Si assume pure ristauri di folli vecchi.**

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

## VASCHE DA BAGNO

**di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia** *tanto da vendere che da noleggiare.*

---

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

**OTTAVIO GALLEANI**

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella;* ed *orine sedimentose.*

**Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati**

**si diffida**

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

**Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.**

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agente; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.